

2 FEBBRAIO

*PRESENTAZIONE DI GESU'
AL TEMPIO*



LITURGIA DELLE ORE

Primi Vespri

(quando il 2 febbraio e' domenica)

INTRODUZIONE

Signore apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Veniva nel mondo la Luce vera,
quella che illumina ogni uomo

(Gv 1,9)

“i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli”.

(Lc 2)

Gloria al Padre e al Figlio...

INNO

Tra le tue braccia la vita del mondo
avanzi o Madre e nel cuore domandi:
qual è il tuo nome, o Figlio divino?
Cosa donarti il mio latte o la lode?

Ti corre incontro il vecchio vegliardo
fra le sue braccia accoglie il tuo Figlio
come una luce che illumina il tempio
egli conduce la Luce del mondo.

Vergine e Madre il tuo Figlio è venuto
per la caduta e la risurrezione.

Ad ogni uomo si è fatto vicino
misericordia infinita del Padre.

Ed ora lascia partire il tuo servo
ora che ho visto la vita promessa
lasciami o Padre varcare la soglia
di quella vita che è senza tramonto.

Tu compimento di ogni Promessa
 Signore atteso, invocato e sperato.
 Tu sei la luce di tutte le genti
 e la salvezza di tutto il creato. Amen

1^ Antifona

Ora lascia che il tuo servo se ne vada in pace,
 o amico degli uomini, perché oggi ti ho visto. *(liturgia Bizantina)*

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore, *
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
 sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,
 per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

1^ Antifona

Ora lascia che il tuo servo se ne vada in pace,
 o amico degli uomini, perché oggi ti ho visto. *(liturgia Bizantina)*

2^ Antifona

L'Antico di giorni, divenuto bambino nella carne,
 è portato al santuario dalla Vergine Madre. *(liturgia Bizantina)*

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

2^ Antifona

L'Antico di giorni, divenuto bambino nella carne,
è portato al santuario dalla Vergine Madre. *(liturgia Bizantina)*

3^ Antifona

Venite, guardate Cristo, il Sovrano dell'universo,
portato oggi da Simeone nel tempio. *(liturgia Bizantina)*

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
 assumendo la condizione di servo *
 e divenendo simile agli uomini;
 apparso in forma umana, umiliò se stesso †
 facendosi obbediente fino alla morte *
 e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
 e gli ha dato il nome
 che è al di sopra di ogni altro nome;
 perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
 nei cieli, sulla terra *
 e sotto terra;
 e ogni lingua proclami
 che Gesù Cristo è il Signore, *
 a gloria di Dio Padre.

3[^] Antifona

Venite, guardate Cristo, il Sovrano dell'universo,
 portato oggi da Simeone nel tempio. (*liturgia Bizantina*)

Lettura Breve Eb 10, 5-7

Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo — poiché di me sta scritto nel rotolo del libro — per fare, o Dio, la tua volontà» (Sal 39, 7-9).

Responsorio Breve

La gloria del Signore venne nel tempio, * ed ecco la gloria
 riempì il Santo.

– **La gloria del Signore venne nel tempio, * ed ecco la gloria riempì il Santo.**

Giuseppe e Maria portarono Gesù al tempio

– **ed ecco la gloria riempì il Santo.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

- La gloria del Signore venne nel tempio, * ed ecco la gloria riempì il Santo.

Antifona al Magnificat

Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale e hai benedetto le mani di Simeone, ci doni la tua salvezza. *(liturgia Bizantina)*

CONTEMPLAZIONE

Benedetto il Signore, egli compie meraviglie benedetto sia sempre il suo Nome di gloria.

Ṛ. Gloria a te, Signore!

Signore Gesù, hai voluto compiere la legge:
sei stato offerto come primogenito al Padre. **Ṛ.**

Hai voluto incontrare il tuo popolo:
sei stato accolto tra le braccia di Simeone. **Ṛ.**

Hai voluto consolare il resto di Israele:
sei stato riconosciuto dalla profetessa Anna. **Ṛ.**

Tu sei la luce delle genti:
luce che illumina ogni uomo che viene al mondo. **Ṛ.**

Tu sei la gloria del tuo popolo:
noi ti contempliamo pieno di grazia e di verità. **Ṛ**

Padre nostro.

Orazione

Dio e Padre della luce

Tu hai voluto che tuo Figlio, Parola fatta carne,
incontrasse nel tempio il suo popolo

e fosse accolto dai poveri
 che attendevano la consolazione:
 concedi a noi che oggi viviamo pellegrini nel tempo
 di vedere la Gloria che rifulge sul Suo volto.
 Per questo ci offriamo a te in sacrificio vivente e santo
 in Cristo Gesù, nostro unico Signore,
 Lui che è Dio e vive e regna... (*orazione bBose*)

oppure

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella
 festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto
 uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te piena-
 mente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore. (*orazione*
Breviario)

R. Amen.

Ufficio delle Letture

INTRODUZIONE

Signore apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Veniva nel mondo la Luce vera,
 quella che illumina ogni uomo (*Gv 1,9*)

“i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
 preparata da te davanti a tutti i popoli”. (*Lc 2*)

Gloria al Padre e al Figlio...

oppure

INVITATORIO

Antifona

Venite, adoriamo il Signore,
 che viene nella dimora del suo tempio.

INVITATORIO *(dalla liturgia bizantina)*

Dì, dunque, Simeone, chi porti tra le braccia nel tempio per esultare così? A chi gridi e acclami? Ora sono stato liberato, perché ho visto il mio Salvatore. Questi è Colui che è stato partorito dalla Vergine: è il Verbo, Dio da Dio, colui che per noi si è incarnato e ha salvato l'uomo. Adoriamolo! **(Ant.)**.

Accogli, Simeone, colui che Mosè vide in precedenza nella caligine, quando gli dava la Legge sul Sinai, e che ora, divenuto bambino, si assoggetta alla Legge. Questi è colui che ha parlato mediante la Legge; questi è colui di cui è detto nei profeti, colui che si è incarnato per noi e ha salvato l'uomo. Adoriamolo! **(Ant.)**.

Venite, andiamo incontro a Cristo con canti divinamente ispirati, e accogliamo colui di cui Simeone ha visto la salvezza. Questi è colui che Davide annuncia; questi è colui che ha parlato nei profeti, colui che si è incarnato per noi e che parla nella Legge. Adoriamolo! **(Ant.)**.

INNO

Tra le tue braccia la vita del mondo
avanzi o Madre e nel cuore domandi:
qual è il tuo nome, o Figlio divino?
Cosa donarti il mio latte o la lode?

Ti corre incontro il vecchio vegliardo
fra le sue braccia accoglie il tuo Figlio
come una luce che illumina il tempio
egli conduce la Luce del mondo.

Vergine e Madre il tuo Figlio è venuto
per la caduta e la risurrezione.
Ad ogni uomo si è fatto vicino
misericordia infinita del Padre.

Ed ora lascia partire il tuo servo
 ora che ho visto la vita promessa
 lasciami o Padre varcare la soglia
 di quella vita che è senza tramonto.

Tu compimento di ogni Promessa
 Signore atteso, invocato e sperato.
 Tu sei la luce di tutte le genti
 e la salvezza di tutto il creato. Amen

I Antifona

Gioisci o Madre, perché, come un trono, tu porti Dio,
 Sovrano della luce senza tramonto e della pace.

(liturgia bizantina)

SALMO 2

Perché le genti congiurano *
 perché invano cospirano i popoli?
 Insorgono i re della terra †
 e i principi congiurano insieme *
 contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
 gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
 li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
 li spaventa nel suo sdegno:
 «Io l'ho costituito mio sovrano *
 sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
 Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
 io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
 e in dominio i confini della terra.
 Le spezzerai con scettro di ferro, *
 come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
 istruitevi, giudici della terra;
 servite Dio con timore *
 e con tremore esultate;
 che non si sdegni *
 e voi perdiate la via.
 Improvvisa divampa la sua ira. *
 Beato chi in lui si rifugia.

I Antifona

Gioisci o Madre, perché, come un trono, tu porti Dio,
 Sovrano della luce senza tramonto e della pace.

(liturgia bizantina)

II Antifona

Ha ricoperto i cieli, o Cristo, la tua potenza;
 uscito dall'arca della tua santità,
 ti sei mostrato nel tempio della tua gloria.

(liturgia bizantina)

SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, *
 e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
 Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
 di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
 e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
 che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
 esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
 e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
 nulla si sottrae al suo calore.

II Antifona

Ha ricoperto i cieli, o Cristo, la tua potenza;
uscito dall'arca della tua santità,
ti sei mostrato nel tempio della tua gloria. *(liturgia bizantina)*

III Antifona

Ha proferito il mio cuore la parola buona:
O tu che sei venuto nel mondo per salvare l'uomo,
gloria a te. *(liturgia bizantina)*

SALMO 44

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
 Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
 sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
 ti ha benedetto Dio per sempre.
Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.
 La tua destra ti mostri prodigi: †
 le tue frecce acute
 colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
 sotto di te cadono i popoli.
Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
 Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
 Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
 con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.
Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
 dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
 al re piacerà la tua bellezza. *
 Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.
 Da Tiro vengono portando doni, *
 i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
 La figlia del re è tutta splendore, *
 gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
 E' presentata al re in preziosi ricami; *
 con lei le vergini compagne a te sono condotte;
 guidate in gioia ed esultanza, *
 entrano insieme nel palazzo regale.
 Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
 li farai capi di tutta la terra.
 Farò ricordare il tuo nome *
 per tutte le generazioni,
 e i popoli ti loderanno *
 in eterno, per sempre.

III Antifona

Ha proferito il mio cuore la parola buona:
 O tu che sei venuto nel mondo per salvare l'uomo,
 gloria a te. *(liturgia bizantina)*

V. Meditiamo il tuo amore, o Dio,
R. nell'interno del tuo tempio.

Prima Lettura

Dal libro dell'Esodo 13, 1-3a. 11-16

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Consacrami ogni primogenito, il primo parto di ogni madre tra gli Israeliti — di uomini o di animali —: esso appartiene a me».

Mosè disse al popolo: «Quando il Signore ti avrà fatto entrare nel paese del Cananeo, come ha giurato a te e ai tuoi padri, e te lo avrà dato in possesso, tu riserverai per il Signore ogni primogenito del seno materno; ogni primo parto del bestiame, se di sesso maschile, appartiene al Signore.

Riscatterai ogni primo parto dell'asino mediante un capo di bestiame minuto; se non lo riscatti, gli fiaccherai il collo. Riscatterai ogni primo parto dell'uomo tra i tuoi figli. Quando tuo figlio domani ti chiederà: Che significa ciò?, tu gli risponderai: Con braccio potente il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto, dalla condizione servile. Poiché il faraone si ostinava a non lasciarci partire, il Signore ha ucciso ogni primogenito nel paese d'Egitto, i primogeniti degli uomini e i primogeniti del bestiame. Per questo io sacrifico al Signore ogni primo frutto del seno materno, se di sesso maschile, e riscatto ogni primogenito dei miei figli. Questo sarà un segno sulla tua mano, sarà un ornamento fra i tuoi occhi, per ricordare che con braccio potente il Signore ci ha fatti uscire dall'Egitto».

Responsorio Breve Cfr. Lc 2, 28

R. Adorna, o Sion, la stanza per le nozze, accogli Cristo tuo Signore. * Maria lo concepì vergine, lo partorì vergine; vergine dopo il parto, adorò colui che aveva generato.

V. Simeone prese il bambino tra le braccia e benedisse il Signore.

R. Maria lo concepì vergine, lo partorì vergine; vergine dopo il parto, adorò colui che aveva generato.

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di san Sofronio, vescovo

Disc. 3, sull'«Hypapante» 6, 7; PG 87, 3, 3291-3293)

Noi tutti che celebriamo e veneriamo con intima partecipazione il mistero dell'incontro del Signore, corriamo e muoviamo

moci insieme in fervore di spirito incontro a lui. Nessuno se ne sottragga, nessuno si rifiuti di portare la sua fiaccola. Accresciamo anzi lo splendore dei ceri per significare il divino fulgore di lui che si sta avvicinando e grazie al quale ogni cosa risplende, dopo che l'abbondanza della luce eterna ha dissipato le tenebre della caligine. Ma le nostre lampade esprimano soprattutto la luminosità dell'anima, con la quale dobbiamo andare incontro a Cristo. Come infatti la Madre di Dio e Vergine intatta portò sulle braccia la vera luce e si avvicinò a coloro che giacevano nelle tenebre, così anche noi, illuminati dal suo chiarore e stringendo tra le mani la luce che risplende dinanzi a tutti, dobbiamo affrettarci verso colui che è la vera luce.

La luce venne nel mondo (cfr. Gv 1, 9) e, dissipate le tenebre che lo avvolgevano, lo illuminò. Ci visitò colui che sorge dall'alto (cfr. Lc 1, 78) e rifuse a quanti giacevano nelle tenebre. Per questo anche noi dobbiamo ora camminare stringendo le fiaccole e correre portando le luci. Così indicheremo che a noi rifuse la luce, e rappresenteremo lo splendore divino di cui siamo messaggeri. Per questo corriamo tutti incontro a Dio. Ecco il significato del mistero odierno.

La luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo (cfr. Gv 1, 9) è venuta. Tutti dunque, o fratelli, siamo illuminati, tutti brilliamo. Nessuno resti escluso da questo splendore, nessuno si ostini a rimanere immerso nel buio. Ma avanziamo tutti raggianti e illuminati verso di lui. Riceviamo esultanti nell'animo, col vecchio Simeone, la luce sfolgorante ed eterna. Innalziamo canti di ringraziamento al Padre della luce, che mandò la luce vera, e dissipò ogni tenebra, e rese noi tutti luminosi. La salvezza di Dio, infatti, preparata dinanzi a tutti i popoli e manifestata a gloria di noi, nuovo Israele, grazie a lui, la vedemmo anche noi e subito fummo liberati dall'antica e tenebrosa colpa, appunto come Simeone, veduto il Cristo, fu sciolto dai legami della vita presente.

Anche noi, abbracciando con la fede il Cristo che viene da Betlemme, divenimmo da pagani popolo di Dio. Egli, infatti, è la salvezza di Dio Padre. Vedemmo con gli occhi il Dio fatto carne. E proprio per aver visto il Dio presente fra noi ed averlo accolto con le braccia dello spirito, ci chiamiamo nuovo Israele. Noi onoriamo questa presenza nelle celebrazioni anniversary, né sarà ormai possibile dimenticarne.

Responsorio Breve Cfr. Ez 43, 4. 5; Lc 2, 22

R. La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente, * ed ecco la gloria riempiva il santuario.

V. I suoi genitori portarono il bambino Gesù al tempio:

R. ed ecco la gloria riempiva il santuario.

Inno TE DEUM

Orazione

Dio e Padre della luce

Tu hai voluto che tuo Figlio, Parola fatta carne,

incontrasse nel tempio il suo popolo

e fosse accolto dai poveri

che attendevano la consolazione:

concedi a noi che oggi viviamo pellegrini nel tempo

di vedere la Gloria che rifulge sul Suo volto.

Per questo ci offriamo a te in sacrificio vivente e santo

in Cristo Gesù, nostro unico Signore,

Lui che è Dio e vive e regna... (*orazione bBose*)

oppure

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella

festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto

uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te piena-

mente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore. (*orazione*

Breviario)

R. Amen.

Lodi

INTRODUZIONE

Signore apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Veniva nel mondo la Luce vera,
quella che illumina ogni uomo

(Gv 1,9)

“i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli”.

(Lc 2)

Gloria al Padre e al Figlio...

INNO

Tra le tue braccia la vita del mondo
avanzi o Madre e nel cuore domandi:
qual è il tuo nome, o Figlio divino?
Cosa donarti il mio latte o la lode?

Ti corre incontro il vecchio vegliardo
fra le sue braccia accoglie il tuo Figlio
come una luce che illumina il tempio
egli conduce la Luce del mondo.

Vergine e Madre il tuo Figlio è venuto
per la caduta e la risurrezione.

Ad ogni uomo si è fatto vicino
misericordia infinita del Padre.

Ed ora lascia partire il tuo servo
ora che ho visto la vita promessa
lasciami o Padre varcare la soglia
di quella vita che è senza tramonto.

Tu compimento di ogni Promessa
Signore atteso, invocato e sperato.
Tu sei la luce di tutte le genti
e la salvezza di tutto il creato. Amen

I Antifona

Ricevi, Simeone, il Signore della gloria,
poiché ecco, egli è giunto.

(liturgia bizantina)

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *

l'anima mia.

La forza della tua destra *
mi sostiene.

I Antifona

Ricevi, Simeone, il Signore della gloria,
poiché ecco, egli è giunto.

(liturgia bizantina)

II Antifona

Si è fatto bambino il Verbo di Dio
per tutti coloro che cantano con fede:

Benedite, opere tutte, il Signore.

(liturgia bizantina)

CANTICO Dn 3, 57-88.56 Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
 benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
 benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
 benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
 degno di lode e di gloria nei secoli.

II Antifona

Si è fatto bambino il Verbo di Dio
 per tutti coloro che cantano con fede:

Benedite, opere tutte, il Signore.

(liturgia bizantina)

III Antifona

Vedendo con i suoi occhi la salvezza
 il vegliardo a te ha gridato:

O Cristo tu sei il mio Dio.

(liturgia bizantina)

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
 la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
 esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
 con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
 incorona gli umili di vittoria.
 Esultino i fedeli nella gloria, *
 sorgano lieti dai loro giacigli.
 Le lodi di Dio sulla loro bocca *
 e la spada a due tagli nelle loro mani,
 per compiere la vendetta tra i popoli *
 e punire le genti;
 per stringere in catene i loro capi, *
 i loro nobili in ceppi di ferro;
 per eseguire su di essi *
 il giudizio già scritto:
 questa è la gloria *
 per tutti i suoi fedeli.

III Antifona

Vedendo con i suoi occhi la salvezza
 il vegliardo a te ha gridato:
 O Cristo tu sei il mio Dio.

(liturgia bizantina)

Lettura Breve Mt 3, 1

Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene, dice il Signore.

Responsorio Breve *(Brev Bose)*

Adorate il Signore * nella dimora del suo Santo.

Adorate il Signore * nella dimora del suo Santo.

Riconoscete al Signore gloria e potenza.

– Nella dimora del suo Santo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Adorate il Signore * nella dimora del suo Santo.

Antifona al Benedictus

I miei occhi hanno visto la tua salvezza
gloria del tuo popolo Israele. (Lc 2,30.32)

Contemplazione

Benedetto il Signore, egli compie meraviglie benedetto sia
sempre il suo Nome di gloria.

Ṛ. Sii benedetto ora e sempre!

Signore Gesù, sei stato portato ancora bambino al tempio
per rivelarti a Israele quale gloria e salvezza
preparata davanti a tutte le genti. **Ṛ.**

Signore Gesù, attraverso di te Dio ha dato la legge a Mosè,
ma ora ti sottometti alla legge per adempiere ogni giustizia
e riscattare quelli che sono sotto la legge. **Ṛ.**

Signore Gesù, hai parlato ai profeti di un tempo
e ora tra le loro braccia, Parola fatta carne,
ti fai riconoscere come il Messia promesso. **Ṛ.**

Signore Gesù, hai amato il tempio quale casa di tuo Padre
e ora ne prendi possesso quale Angelo dell'alleanza,
venuto per purificare il tuo popolo. **Ṛ.**

Signore Gesù, hai scelto e chiamato a te innanzitutto i poveri
e ora in Simeone e Anna li incontri
quale consolazione attesa e invocata. **Ṛ**

Padre nostro

Orazione

Dio e Padre della luce

Tu hai voluto che tuo Figlio, Parola fatta carne,
incontrasse nel tempio il suo popolo

e fosse accolto dai poveri
 che attendevano la consolazione:
 concedi a noi che oggi viviamo pellegrini nel tempo
 di vedere la Gloria che rifulge sul Suo volto.
 Per questo ci offriamo a te in sacrificio vivente e santo
 in Cristo Gesù, nostro unico Signore,
 Lui che è Dio e vive e regna... *(orazione bBose)*

oppure

Dio onnipotente ed eterno guarda i tuoi fedeli riuniti nella
 festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto
 uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te piena-
 mente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore. *(orazione
 Breviario)*

R. Amen.

Vespri

INTRODUZIONE

Signore apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Veniva nel mondo la Luce vera,
 quella che illumina ogni uomo *(Gv 1,9)*

“i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
 preparata da te davanti a tutti i popoli”. *(Lc 2)*

Gloria al Padre e al Figlio...

INNO

Tra le tue braccia la vita del mondo
 avanzi o Madre e nel cuore domandi:
 qual è il tuo nome, o Figlio divino?
 Cosa donarti il mio latte o la lode?

Ti corre incontro il vecchio vegliardo
 fra le sue braccia accoglie il tuo Figlio
 come una luce che illumina il tempio
 egli conduce la Luce del mondo.

Vergine e Madre il tuo Figlio è venuto
 per la caduta e la risurrezione.

Ad ogni uomo si è fatto vicino
 misericordia infinita del Padre.

Ed ora lascia partire il tuo servo
 ora che ho visto la vita promessa
 lasciarmi o Padre varcare la soglia
 di quella vita che è senza tramonto.

Tu compimento di ogni Promessa
 Signore atteso, invocato e sperato.
 Tu sei la luce di tutte le genti
 e la salvezza di tutto il creato. Amen

1 Ant. Uscito dall'arca della tua santità, o Cristo,
 ti sei mostrato come bambino portato tra le braccia

(liturgia bizantina)

SALMO 109, 1-5. 7

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
 finché io ponga i tuoi nemici *
 a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
 tra santi splendori;
 dal seno dell'aurora, *
 come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
 annienterà i re nel giorno della sua ira.
 Lungo il cammino si disseta al torrente *
 e solleva alta la testa.

1 Ant. Uscito dall'arca della tua santità, o Cristo,
 ti sei mostrato come bambino portato tra le braccia
 (liturgia bizantina)

2 Ant. Vedendo con i suoi occhi la salvezza
 il vegliardo a te ha gridato:
 o Cristo, tu sei il mio Dio. (liturgia bizantina)

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; *
 Signore, ascolta la mia voce.
 Siano i tuoi orecchi attenti *
 alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
 Signore, chi potrà sussistere?
 Ma presso di te è il perdono, *
 perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
 l'anima mia spera nella sua parola.
 L'anima mia attende il Signore *
 più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
 perché presso il Signore è la misericordia,
 grande è presso di lui la redenzione; *
 egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2 Ant. Vedendo con i suoi occhi la salvezza
 il vegliardo a te ha gridato:
 o Cristo, tu sei il mio Dio. (liturgia bizantina)

3 Ant. O cieli che l'intelligenza ha disteso,
 rallegratevi senza fine
 e tu, terra tutta, esulta:
 Cristo è presentato a Dio Padre come bambino. (*liturgia bizantina*)

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
 perché ci ha messi in grado di partecipare *
 alla sorte dei santi nella luce,
 ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
 e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
 per opera del quale abbiamo la redenzione, *
 la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
 generato prima di ogni creatura;
 è prima di tutte le cose *
 e tutte in lui sussistono.

 Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
 e in vista di lui:
 quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
 quelle visibili e quelle invisibili.
 Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
 è il principio di tutto,
 il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
 per ottenere il primato su tutte le cose.
 Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
 per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
 rappacificare con il sangue della sua croce *
 gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 Ant. O cieli che l'intelligenza ha disteso,
 rallegratevi senza fine
 e tu, terra tutta, esulta:
 Cristo è presentato a Dio Padre come bambino. (*liturgia bizantina*)

Lettura Breve Eb 4, 15-16

Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

Dopo la lettura breve ci portiamo all'altare e bacciamo il Vangelo che la Madre ci porge. Quindi rinnoviamo i nostri voti al Signore.

Altissimo, onnipotente e bon Signore,
 Padre santo e giusto,
 ti rendo grazie per avermi chiamata,
 nel tuo amore,
 a dedicarmi interamente a te,
 per la salvezza dei fratelli,
 nella solitudine e nel silenzio,
 nella preghiera e nella penitenza.
 Dopo avermi consacrata con l'acqua e con lo Spirito,
 hai voluto unirmi più strettamente
 al mistero pasquale di Cristo
 con la professione religiosa:
 perché seguendo il tuo Figlio povero e crocifisso
 sui passi della madre Santa Chiara,
 giungessi alla piena comunione con te,
 che sei il bene, tutto il bene, il vero e sommo bene.
 Rinnova in me la volontà di vivere per te solo,
 mentre ancora una volta faccio voto e prometto
 a Dio onnipotente, alla beata Maria sempre vergine,
 al nostro padre San Francesco,
 alla nostra madre Santa Chiara e a tutti i santi,
 di osservare per tutto il tempo della mia vita
 la Regola delle Sorelle Povere di Santa Chiara,

confermata da Papa Innocenzo,
vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio,
in castità e in clausura,
secondo le leggi della Chiesa e le nostre Costituzioni.
Accetta Signore questa rinnovata offerta di me stessa
e conferma il mio proposito.
Sii tu la forza della mia debolezza
e guidami alla perfezione dell'amore,
in Cristo Gesù. Amen.

Ant. Magn. Accorriamo alla Madre di Dio
noi che vogliamo vedere il Figlio suo. *(liturgia bizantina)*

Intercessioni

Adoriamo il nostro Salvatore che viene presentato al tempio e
supplichamolo con fede:

Mostraci Signore, la tua salvezza.

Signore Gesù Cristo, tu fosti presentato al tempio in obbe-
dienza alla legge e per te i tuoi genitori hanno offerto l'offerta
dei poveri:

rendici obbedienti al volere del Padre, perché possiamo
vivere come suoi veri figli di adozione.

Signore Gesù Cristo, nel tempio fosti accolto da Simeone e da
Anna, due servi fedeli che attendevano il compimento delle
promesse di Dio:

ricordati di tutti coloro che attendono la tua piena rive-
lazione e sii per tutti luce che allontana le tenebre.

Signore Gesù Cristo, tu sei il conforto di Israele, il Messia che ha inaugurato nella storia dell'uomo gli ultimi tempi:

fa' che la nostra umanità trovi in te la pace che trascende ogni divisione fra gli uomini.

Signore Gesù Cristo, l'incontro con il tuo volto svela i pensieri di molti cuori:

fa' che ogni uomo che giunge al compimento della sua vita possa partire in pace da questo mondo.

Padre nostro

Orazione conclusiva

Dio e Padre della luce

Tu hai voluto che tuo Figlio, Parola fatta carne, incontrasse nel tempio il suo popolo e fosse accolto dai poveri

che attendevano la consolazione:

concedi a noi che oggi viviamo pellegrini nel tempo di vedere la Gloria che rifulge sul Suo volto.

Per questo ci offriamo a te in sacrificio vivente e santo in Cristo Gesù, nostro unico Signore, Lui che è Dio e vive e regna...

BENEDIZIONE

Benediciamo il Signore

– **rendiamo grazie a Dio.**

Madre: Il Verbo di Dio apparso bambino

entri come luce nel santuario della nostra umanità

e ci doni la gioia dei santi vegliardi Simeone e Anna

nell'accogliere la sua salvezza.

(cfr. Liturgia Bizantina)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

– **Amen.**